

# il CROTONESE.it

In Edicola

Archivio

Provincia

City Web

Forum

Guestbook

E-Mail

## il Crotonese

Cronaca

Provincia

Sport

Attualità

Spettacolo

Cultura

Le ultime 10 news

Crotona Calcio

Archivio Fotografico

FotoCronaca di Eventi

Strafalconi

[Clicca qui](#)

## Servizi on line

Registrati

Banca Lavoro

Mercatino On Line

Meteo

Orari treni, aerei, bus

Autocertificazione

Guida ai Musei

Calcolo Ammortamento

Euro Calcolatrice

Motori di Ricerca

Siti Utili

## La draga dei sospiri non va mai in porto

venerdì 21 maggio 2004

[Per L'archivio storico della sezione clicca qui](#)

Anche la data ufficiale del 15 maggio per l'arrivo della draga è saltata. Para ra draga i quannu quannu: è stato il commento sul porto di alcuni addetti ai lavori. Il lavoro che attende la draga era urgente già alcuni anni fa, ma ogni volta qualcosa o qualcuno ha fatto sì che non venisse effettuato. Ora c'era la data ufficiale, perentoria, del 15 maggio ma la draga in porto non si è vista e voci accreditate riferiscono che ci vorrà la fine del mese. Speriamo che sia di questo mese e non di un qualsiasi altro mese che deve ancora venire.

Intanto, e forse questo giustificerebbe il rinvio, la ditta appaltatrice della costruzione della nuova banchina sta procedendo alla predisposizione delle "vasche" che dovranno ospitare il materiale proveniente dall'escavo dell'imboccatura del porto. Nei giorni scorsi il personale dell'Arpacal, l'agenzia regionale per l'ambiente, ha verificato la bontà dei lavori in corso, ovvero la tenuta delle vasche con la posa in opera di tessuto impermeabile. Tutto è pronto, dunque, seppure con qualche anno di ritardo, dovuto proprio alla perimetrazione dell'area ritenuta inquinata che ha ricompreso l'intero bacino nord del porto.

Sono anche ripresi i lavori per la rimozione del relitto della nave Patricia, affondata da alcuni lustri. Il precedente tentativo è andato a vuoto, e l'incarico ora è stato dato ad una ditta specializzata di Ravenna, che si avvarrà dell'opera di sommozzatori locali, per tappare le falle e procedere alla messa in galleggiamento dello scafo. I tempi lunghissimi che si stanno impiegando per un'operazione che, invece, dovrebbe rientrare nell'ordinaria manutenzione dei porti, la dicono lunga sulla necessità di dare al porto di Crotona una direzione amministrativa che sia emanazione del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dai quali dipendono gli scali marittimi. Un primo passo in tal senso l'ha fatto anche la Provincia nell'ultima seduta del consiglio, approvando una delibera con la quale si autorizza l'ente a stipulare una convenzione con l'autorità portuale di Gioia Tauro, mentre il Comune non ha ancora mosso un dito, forse perché "confuso" dalle posizioni divergenti, la più assurda delle quali sostiene che Crotona, nelle condizioni attuali, può diventare autorità portuale autonoma.

L'idea di aderire all'autorità portuale di Gioia Tauro, inizialmente avversata dai più, sembra ora riscontrare l'adesione anche degli operatori portuali, alla luce di quanto ha fatto, con meno chiasso e più determinazione, Corigliano per il suo porto, che si è già candidato per essere uno dei terminali del corridoio Otto. Solo quando gli altri ci sorpassano ci rendiamo conto che indugiare in sterili polemiche ed in inutili rivendicazioni non giova, anzi, danneggia la città ed il territorio, perché quello che ancora non si è fatto oggi avrebbe potuto essere realizzato almeno due anni fa, con riferimento all'adesione a Gioia Tauro. Ma ancor più grave è che ci sono voluti vent'anni per rimuovere un relitto la cui immagine spettrale sicuramente aggrava quella del porto, privo di attività per almeno venti giorni lavorativi al mese.

[Indietro](#)

## www Vetrina

Le Aziende in Vetrina

Info su WWW Vetrina

Login Clienti Pubblicità

## Avvisi Legali

Vendite giudiziarie

Appalti e concorsi

## CROTONEWEB

Bacheca Messaggi

Chat

Giochi on Line

Oroscopo

Download

[Clicca qui!](#)

Accedi alla tua e-mail

Utente:

Password:


